

Obbligo dell'insegnamento del Primo Soccorso nelle Scuole Italiane Superiori di Primo e Secondo grado

Nel periodo 28 gennaio – 28 luglio 2005 nasce a Taranto una iniziativa legislativa popolare finalizzata all'introduzione obbligatoria dell'insegnamento del Primo Soccorso nelle scuole italiane di primo e di secondo grado, promossa da un comitato promotore nazionale definito "*Una Firma per la Vita*". Viene coinvolto tutto il Paese.

Al termine dei sei mesi, l'iniziativa legislativa popolare raccoglie, a livello nazionale, 93.000 firme. Partecipano tutte le regioni.

Dopo aver raccolto, ed indicato nelle schede, i dati inerenti l'iscrizione ai seggi elettorali dei 93.000 italiani firmatari, il 24 ottobre 2008 il comitato promotore consegna al Senato della Repubblica le 93.000 firme.

Assumendo interamente il testo della proposta di legge, vengono, di seguito, presentati due disegni di legge al riguardo, al Senato della Repubblica, a firma del senatori Luigi D'Ambrosio Lettieri e Antonio Tomassini(PDL) ed alla Camera dei Deputati, a firma degli Onorevoli Pietro Franzoso (PDL) e Gero Grassi (PD).

La proposta di iniziativa legislativa popolare propone che nella scuola italiana si effettuino corsi di Primo Soccorso articolati in 5 livelli successivi di competenza:

- Rianimazione Cardiorespiratoria con metodiche di base (*Basic Life Support - BLS*);
- La Defibrillazione Precoce Semiautomatica (*Basic Life Support Defibrillation - BLS-D*);
- Il Primo Soccorso al paziente traumatizzato (*Basic Trauma Care - BTC*)
- Il Primo Soccorso al paziente non traumatizzato (*First Aid*)
- Il Primo Soccorso in caso di Maxiemergenza (*Basic Disaster Care*)

Poiché l'evidenza scientifica ha sancito da oltre 40 anni, a livello mondiale, che un intervento di primo soccorso può avere valore determinante nel salvare una vita umana, la proposta di iniziativa legislativa popolare si è posta quale strumento scientifico e di civiltà indispensabile al fine di prevenire e ridurre, il più possibile, le numerosissime morti evitabili che si verificano quotidianamente nel nostro Paese, secondarie a malore (al primo posto *l'arresto cardiaco improvviso*, con almeno 60.000 casi/anno) e a trauma (almeno 25.000 casi/anno).

La proposta di iniziativa legislativa ha inteso anche rappresentare lo strumento giuridico indispensabile finalizzato a consentire l'efficace espletamento dell'obbligo di legge di prestare soccorso (art. 593 del CP).

Attualmente, infatti, è previsto dall'ordinamento giuridico obbligo di soccorrere con immediatezza chiunque ne presenti necessità. La mancata ottemperanza configura il reato di omissione di soccorso.

Il problema, essenziale, è che 60 milioni di persone hanno l'obbligo di legge di fare, nei momenti più drammatici che caratterizzano lo scenario – sovente ad insorgenza improvvisa - di una emergenza sanitaria, qualcosa che nessuno di loro, in concreto, sa fare e che, quindi, di conseguenza, non è assolutamente in grado di fare.

Il quesito diventa disarmante: "*come fa il cittadino italiano a rispettare l'obbligo di legge di soccorrere il suo prossimo se mai nessuno gli ha insegnato che cosa deve fare e come?*".

Nella consapevolezza del momento di estrema difficoltà economica in cui versa il Paese, l'audizione presso la 12^a commissione del Senato del 21 novembre 2012, vede una ristretta rappresentanza del gruppo promotore del comitato "Una Firma per la Vita" chiedere al Senato della Repubblica Italiana che possa essere varato in tempi brevissimi, prima della fine della legislatura, dispositivo legislativo specifico che innanzi tutto non vanifichi una chiara, forte, unanime volontà popolare nazionale e che, contestualmente, sancisca **almeno l'obbligo dell'insegnamento del massaggio cardiaco nella scuola italiana.**

Si richiederà al Senato che entro il termine della legislatura in corso si provveda a varo istituzionale di *programma didattico semplificato di Primo Soccorso*, interamente centrato sulla acquisizione da parte di tutti gli studenti italiani di **due competenze prioritarie di base: la capacità di riconoscimento dello stato di arresto cardiaco e la conoscenza teorico - pratica del massaggio cardiaco immediato e di qualità (Immediate CPR - High Quality CPR).**

Si propone, in tale contesto, con massima urgenza, adozione istituzionale di obbligo di legge di svolgimento di mini corsi di *rianimazione cardiopolmonare effettuata unicamente mediante compressione ininterrotta del torace (hands only CPR)*, dal momento del riconoscimento della condizione di arresto cardiaco sino all'arrivo sul posto degli operatori del Sistema 118, con programma didattico specifico che preveda lo svolgimento in tutte le scuole del Paese di corsi della durata massima di 2 ore effettuati, in orario di servizio, da *medici ed infermieri dell'area dell'emergenza*, territoriale ed ospedaliera, del SSN, *rivolti ai professori di educazione fisica delle scuole italiane di primo e di secondo grado*, con obbligo normato da parte di questi di effettuare analoghi corsi, a cadenza trimestrale (concetto di formazione *permanente e ricorrente*) a tutti gli alunni.

In tale contesto, tale imponente "rivoluzione culturale", senz'altro definibile quale la più importante per la cultura sanitaria nazionale degli ultimi 50 anni, grazie a cui - dati scientifici internazionali alla mano - potrebbero realmente salvarsi almeno 12.000 italiani (il 20% dei 60.000 deceduti/anno in Italia), si verificherebbe **a costo zero per lo Stato.**

Dott. Mario Balzanelli
*Direttore Struttura Complessa
Centrale Operativa - Sistema 118
Provincia di Taranto
ASL - Taranto
- Promotore -*